

→ **Campione d'inverno** I rossoneri passano con il baby Strasser in sospetto offside. Assist di Cassano

→ **Cagliari battuto** Gli uomini di Donadoni spremano molto e si arrendono soltanto nel finale di gara

C'è un Diavolo in fuga

Foto di Maurizio Brambati/Ansa

CAGLIARI

0

MILAN

1

CAGLIARI: Agazzi; F. Pisano, Canini, Astori, Agostini; Nainggolan, Conti, Lazzari (3' st Biondini); Cossu; Nené, Matri (39' st Acquafresca).

MILAN: Abbiati; Abate, Bonera, Thiago Silva, Antonini; Gattuso (12' st Strasser), Seedorf, Ambrosini; Merkel (29' st Cassano); Pato, Robinho.

ARBITRO: Rizzoli

MARCATORI: 40' st Strasser

NOTE: Ammoniti: Pisano (C), Ambrosini (M)

Il Milan è campione d'inverno con una giornata di anticipo. Allegri torna al S. Elia da ex e trova il gol vittoria nel finale con Strasser, pescato in area da un assist di Cassano. Il Cagliari reprimina per i troppi errori.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Il Milan delle stelle, privo di Ibra, Pirlo e una mezza dozzina di big, si aggrappa ad un ragazzino di vent'anni della Sierra Leone, Rodney Strasser (cresciuto nella squadra dell'ex interista Kallon), cui basta una mezz'ora nel finale per firmare il gol vittoria al San'Elia che regala ai rossoneri lo scudetto d'inverno con una giornata di anticipo. Sarà anche un titolo platonico, ma 51 volte su 77 chi è transitato per primo sotto lo striscione di metà percorso poi ha bissato a maggio e al Milan la cosa non riusciva dal 2004, l'anno dell'ultimo scudetto. Tornato a Cagliari dopo il divorzio al veleno della scorsa stagione, Massimiliano Allegri non poteva chiedere di meglio per iniziare il nuovo anno: con un gruppo alle prese con moltissime assenze (ultima quella di Nesta), ha dato fiducia al baby Merkel in mezzo al campo, con il rientrante Pato a fare coppia in attacco con Robinho, mentre il nuovo arrivo Cassano partiva dalla panchina. Con una formazione improvvisata e senza grande qualità in mezzo, il Milan sfiorava il vantaggio nelle prime battute



Esordio in rossonero Antonio Cassano riceve le ultime indicazioni da Allegri prima di esordire con la sua nuova squadra

Il match winner

«Parlo tre lingue ma Antonio non lo capisco»

«Io parlo tre lingue, ma Cassano non lo capisco. Però siamo amici, mi dà tanti consigli, è sempre con me, tutte le cose le facciamo insieme». La soddisfazione rossonera per la vittoria e il titolo di inverno ha gli occhi di Rodney Strasser, il ventenne della Sierra Leone prelevato dal Milan nel 2007 dalla squadra fondata in patria dall'ex interista Kallon. Il suo primo gol in serie A, infatti, rilancia il Milan dopo la sconfitta casalinga con la Roma e vale la dedica «alla società, ai miei amici, agli infortunati». E anche ad Antonio Cassano, autore dell'assist che l'ha lanciato e dell'esultanza osè con palpazioni alle terga dopo l'azione dell'1-0.

con Robinho, ma soffriva la maggiore intraprendenza di un Cagliari che alla mezz'ora andava a un passo dal gol, con il palo a salvare Abbiati sul colpo di testa di Canini, con il portiere rossonero più tardi attento sulla conclusione di Lazzari.

In una gara giocata su ritmi bassi anche nella ripresa, sono gli errori che possono fare la differenza, ma Pato si fa ipnotizzare da Agazzi, dopo il fuorigioco sbagliato dai difensori del Cagliari, mentre Nené non sfrutta il regalo di Abbiati, centrando il portiere rossonero da zero metri. Dopo un erroraccio di Robinho, che vanificava un bel contropiede con un facile controllo sbagliato, Allegri prova a vincere la partita inserendo Cassano (sceso in campo coi parastinchi di Gattuso, uscito in precedenza per infortunio) e la

mossa funziona perché l'ex doria-no serve l'assist giusto per l'altro nuovo entrato Strasser che, sul filo del fuorigioco, dimostra la freddezza del centravanti fulminando Agazzi. «Cassano adesso è mio amico, in panchina scherzavamo durante la partita», ha raccontato il match winner. «Io gli avevo detto se fai gol poi devi venire da me, ma non pensavo che sarei stato io a segnare... Mi ha fatto un grande assist, lo devo ringraziare». Il Milan scopre così un nuovo e inatteso protagonista, che regala tre punti pesantissimi nella lunga corsa scudetto, mentre quella del Cagliari verso la salvezza appare in discesa, nonostante questa battuta d'arresto: sotto la guida di Donadoni i sardi hanno cambiato marcia e le ultime tre della classe restano a distanza di sicurezza. ❖